

L'anno 1953 addì 25 del mese di marzo è stata convocata da D.P. sene presenti: Stabile Andreoni, Finestra, Magliezzi, Carucci, Cavallero, Leonardo Nino, Leonardo Wolfango, Della Valle, Di Fazio.

Sono stati inoltre invitati i camerati Gambetta e Parisella. La seduta è aperta dal Segretario Federale alle ore 16,30 il quale comunica quanto segue:

" Il 7 febbraio unitamente ai camerati Della Valle ed Andreoni ho partecipato alla riunione del Comitato di Coordinamento Elettorale del Lazio presieduta dal Vice Segretario Nazionale Michelini. In detta riunione il camerata Michelini mi ha comunicato che la Provincia di Litteria avrà tre candidati nella lista. Orientamento da seguire per la scelta dei candidati è il seguente:

- 1) apertatori di voti
- 2) nominativi che ~~sono~~ restando la loro fede politica, la moralità e l'onestà, arrechino un contributo finanziario per la campagna elettorale.

Il 18 corrente ho, riunito i componenti la D.P. residenti nel capoluogo ed illustrata nei termini suddetti la situazione si è deliberata la risoluzione di cui de lettura.

Data lettura della risoluzione che viene illustrata dal Camerata Finestra il camerata Stabile chiede se anche gli altri camerata sono d'accordo nel suo contenuto. Tutti si dichiarano d'accordo; il camerata Magliezzi pur dichiarandosi d'accordo fa notare che ai sensi di quella risoluzione la scelta dovrebbe necessariamente cadere sugli " uomini di partito " della provincia e meglio fra i dirigenti del Partito. Il detto Stabile prese atto della chiarificazione della camerata Magliezzi comunica che il Segretario del Partito a mezzo circolare e verbalmente il vice Segretario Michelini hanno richiesto una rosa di nomi di candidati della Federazione di Litteria. In seguito a tale richiesta è stata inviata dal servizio elettorale federale a 14 camerata della Provincia una scheda informativa con preghiera di volerla ritornare compilata alla Fe-

W. Leonardo

reg. gambetta
Parisella

derazione. Tali schede sono già pervenute alla Federazione.

Stabilito che la Federazione di Litteria non ha alcun "apportatore di voti"

il camerata Parisella fa presente che se non esistono gli apportatori di voti ci sono però uomini che nelle singole zone potrebbero per simpatie personale convogliare voti alla Fiamma.

Qui si inizia una discussione per stabilire l'entità dei voti, che per simpatia questi apportatori di voti che vengono definiti di tipo B. dal Camerata Parisella potrebbero portare alla Fiamma. Sulla scelta dei risultati elettorali comunali e provinciali del 1951 si ha questa situazione:

zona sud/:

- 1) Di Mambro Flavio - Candidato al Consiglio Provinciale collegio di Castelforte - San Cesma. I/2 Scauri - votati **8594** - voti anni 22 riportati n° **1.006** (lista Fiamma)
- 2) Capelino Michele - Consiglio Comunale Castelforte (elettore) votanti 3600 - lista Fiamma voti 750 - preferenze 612
- 3) Minturne - Struffelini Mario - Consiglio Comunale Minturne (elettore) votanti 8000 circa - lista Fiamma - voti 479 - preferenze 211
- 4) Formia - Ruggiere Melchiorre - Consiglio Comunale Formia (elettore) votanti 10.000 - lista Fiamma e Corona - voti 970 - preferenze 640
- 5) Velletri-Gaeta - Velletri - Consiglio Provinciale - lista Fiamma e Corona - candidato monarchico - votanti sugli **8619** ~~13000~~ voti riportati ~~960~~ **1.379**
- 6) Fondi - Del Trone (Consiglio Provinciale) lista Fiamma e Corona candidato monarchico - votanti sugli **9067** - voti riportati ~~960~~ **981**
- 7) Litteria - Gambetta - lista Fiamma - consiglio Comunale - elettore - votanti sui 18 mila voti **13506** M.S.X 3.300 preferenza 1200 - **Litteria collegio 8543 - voti 1606**
- 8) Collegio Cisterna - Altilia - Parsella - lista Fiamma e Corona (elettore) votanti ~~12000~~ **9.078** voti 2000 circa.
- 9) Aprilia - Consiglio Comunale - Andreani - votanti **3100** ~~4000~~ lista Fiamma 970 - voti preferenza 863. = 36% circa

Su questi dati il dottor Stabile formula questa precisa domanda: Si ri-

tiene che i voti che questi camerati hanno riportato gli hanno riportati a titolo personale ovvero che i voti riportati li hanno riportati in qualche faccenda parte delle lista di Partito, usufruendo quindi della struttura organizzativa e propagandistica di partito? Tutti si dichiarano concordi che i voti sono Fiamma e che il corpo elettorale ha quindi votato Fiamma, dando delle preferenze. Esplicitamente il Camerata Gambetta afferma che in provincia di Litteria si vota Fiamma.

La questione apertasi di voti si considera quindi chiusa, anzi il camerata Della Valle propone che il primo dei presente che dirà *il primo* apertore dei voti a titolo di cameratesca punizione verserà immediatamente *la punizione* lire 1000. Il camerata Stabile che sempre in sede di comitato di coordinamento si è prespettata la opportunità che la Federazione periferiche *lo farà* concedere la convergenza dei voti preferenziali su un candidato periferico dato che - non è facile - in tre provincie isolatamente eleggere un proprio candidato. Prende la parola il Camerata Andreani il quale fa notare quantesegue

- 1) i tre candidati della provincia stante così le cose sono dei *W. L. S. I.*
- 2) se è così conviene a chiunque essi siano - bruciameli in partenza?

Qui il camerata Parisella che non si tratta di bruciarsi ma che anzi questi camerata servono il Partito e che anzi cercano di "racimolare" più voti che sia possibile. Discussioni su questo tema fra i diversi camerata presenti. Continua il camerata Andreani il quale afferma che ammesse che l'inserimento nella lista possa significare bruciarsi fa osservare che qualora fra le tre federazioni di Litteria puntare su un solo nominativo comune locale non si raggiunga l'accordo per il solo nominativo comune converrebbe alla Federazione di Litteria puntare su un solo nominativo locale sempre supposto che il M.S.I. in provincia possa totalizzare dai 15 ai 20 mila voti e convogliarli su un solo nominativo della Provincia di Litteria che la D.C. e satelliti non realizzano il 50,01% nel qual caso le già scarse probabilità si concretizzerebbero in impossibilità. Se il suo nome quindi dovesse essere solamente un riempitivo egli rinuncia a meno che non sia un ordine e designazione di partito. Chiede la parola il camerata della Valle il quale

Selleralli
W. L. S. I.
W. L. S. I.
W. L. S. I.
W. L. S. I.

fa presente che avendo chiesto il partito una resa di nomi, intanto si faccia questa. Circa l'intenzione se la resa dei nomi debba comprendere tre o più nominativi il camerata della Valle osserva che per lui la resa deve comprendere più di tre nominativi. E pertanto egli dai 14 elencati ne propone 8 di cui 6 effettivi e 2 di rincalzo qualora qualcuno della "resa" rinunci. Essi sono per ordine alfabetico: Andreoni, Finestra, Gambetta, Magliezzi, Parisella, Stabile - quindi Di Manfro - Ruggiero. A questo punto il dr. Stabile chiede il parere personale ai presenti.

1) Magliezzi - il camerata Magliezzi puntualità il proprio pensiero in questi termini:

a) se il criterio della scelta è quello del merito per il lavoro

lavoro e l'attività da ciascuno svolta per il Partito in questi anni, allora la scelta è possibile ed anche immediata.

b) se dobbiamo "non bruciare" gli uomini migliori del Partito

qui in Provincia in una competizione dove almeno la Federazione di Litteris è quasi impossibile avere il proprio deputato allora il problema essere - deve essere affrontato sotto un altro aspetto.

3) infine (e questa dichiarazione la faccio in seguito ad un colloquio avuto con il Federale di Fresinone Benanni) si può fare una resa di otto nomi uomini di cui metà della D?P. e metà non componenti la direzione provinciale ma pertanto su uno solo dei tre verranno prescelti dagli otto.

Parisella Resa dei sei uomini - quella proposta da Della Valle

Leonardi Nine Solo tre uomini che "che noi stessi - afferma - dobbiamo scegliere questa sera"

Gambetta Afferma che il suo pensiero originario è noto ai camerati Parisella e Stabile e cioè un solo candidato, ma dato che il partito chiede una resa di nomi si faccia allora la resa dei nomi? Se dovesse segnalare tre nominativi segnalerebbe Gambetta. - Finestra - Stabile Sarà aggiunto il Segretario Federale che qualora richiesto dal Partito dovrà dalla resa scegliere i tre candidati.

Stabile D'accordo che qualora io mi debba assumere questa responsabilità è mio dovere assumerla. La riunione di oggi infatti ha lo scopo di sentire l'orientamento del M.S.I. di Litteria attraverso i propri dirigenti ed esprimere le vostre proposte in sede di comitati di coordinamento e risentirvi nuovamente.

Della Valle confermo ancora la propria opinione in merito alla rosa dei nomi Di Fazio concordo con della Valle

Assenti in questo momento Carucci e Cavallero Leonardi Wolfange Rosa di tre nomi per merito di attività di partito Andreoni in subordinata accetta il pensiero espresso da camerata Magliezzi e tiene ferma la proposta di un solo candidato

Stabile conclude: Dalla discussione odierna appare evidente che le proposte sono le seguenti:

- a) Proposta Della Valle - rosa di sei ^{seminari} nomi da rimettere alla ^{Commissione di} ed accordo fra le Federazioni del Lazio.
- b) proposta Magliezzi
- c) proposta Parisella
- d) proposta Andreoni
- e) proposta Gambetta con facoltà al Federale di scelta

Di tutte queste proposte ne terrò conto afferma il dr. Stabile - e sarà mia premura portarle a conoscenza della D.N. e di informare in particolare modo il camerata Michelini. Inoltre il dr. Stabile nel dichiarare la riunione chiusa (sono le ore 20,15) comunica ai presenti che nella prossima riunione si discuterà il prelievo finanziario elettorale e comunicherà sulla riunione del Comitato di Coordinamento.

Dato lettura di punto verbale il camerata Parisella ha letto la sua mozione dichiarando che in sede di processo verbale che fa parte integrante del processo verbale

es. gambetta
Seleca
Cavallero
W. Lepore
Carucci